

Storie Vitigni autoctoni e un «vecchio» pomodoro, così è nato un business internazionale

# Due aziende da imitare

Come si innova partendo dal passato: Cincinnato e Torpedino lo insegnano alle altre imprese

## ECONOMIA

■ Due aziende, due idee che sembravano folli, forse pure fuori moda, diventano modello da seguire per altre centinaia di imprese laziali che vogliono aumentare la produzione e imporsi sui mercati esteri. Tutte e due, sia la Cincinnato che la Topedino, hanno puntato dall'inizio sul recupero di specie autoctone, vitigni storici e un tipo di pomodoro di nicchia che nel frattempo è diventato uno dei simboli del made in Italy. Così Cincinnato e Torpedino sono state presentate a Roma come esempi (tutti pontini) per coloro che vogliono trovare spazio nella produzione agricola, la quale, va ricordato, rappresenta la punta di diamante delle esportazioni negli ultimi due anni. L'altro dato positivo è rappresentato dall'aumento costante delle imprese agricole gestite da under 29, sostenuti da interventi del Piano Regionale per l'agricoltura che ha potuto contare su 9,5 milioni di investimenti negli ultimi cinque anni. Da fine 2017 e per tutto il 2018 le imprese laziali hanno a disposizione un set di misure strutturate su tre linee di intervento: un Piano di promozione extra-Italia, dei seminari mirati, un bando Prospex (progetti strutturati di promozione) da 6 milioni di euro. «La filiera del cibo è cresciuta molto in questi anni nei nostri territori e questo

**L'agricoltura pontina gode di buoni dati da due anni, l'intervento di Zappia**



ci ha fatto guardare al cibo, alla produzione, alla trasformazione e alla commercializzazione come a una grande opportunità». Lo ha detto il Presidente di UnionCamere Lazio durante l'evento di promozione di nuovi assetti delle imprese agricole sul modello (tra le altre) delle due aziende pontine. Ad oggi quasi il 18% delle imprese laziali si occupa, direttamente o indirettamente, di cibo. «L'agricoltura ha registrato, nel primo semestre del 2017, nella provincia di Latina - ha detto il commissario della Camera di Commercio

L'agricoltura in provincia di Latina genera esportazioni che pesano per il 5,6% sul totale

Mauro Zappia - un incremento delle esportazioni del 16,54% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mettendo a segno una ulteriore buona performance, che ribadisce l'importanza del settore primario del territorio pontino, raggiungendo un peso specifico sul totale dell'export provinciale pari al 5,06%. Le nostre aziende esportano buon cibo, buon vino e buon olio anche grazie ad iniziative di sistema come queste che danno a tanti piccoli e medi produttori di eccellenze un'opportunità in più».●